



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VAIS001009

I.S.I.S. "DA VINCI-PASCOLI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>-Alto e medio-alto il contesto di provenienza degli studenti, in particolare per il Liceo Classico e per la maggior parte delle sezioni del Liceo scientifico, - 0,0% l'incidenza delle famiglie svantaggiate - dal 3% al 4% di studenti con cittadinanza non italiana, - Gli studenti con BES sono circa il 5%; in relazione agli indirizzi la percentuale più alta si concentra in quello di Scienze umane, pochi studenti con disturbo dell'apprendimento si iscrivono al Liceo Classico, -Vi sono studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale, -Alla luce dei risultati conseguiti alla Scuola media inferiore emerge un livello alto in entrata per gli studenti del Liceo Classico e Scientifico, medio per gli studenti delle Scienze Umane, -Il rapporto tra il numero degli studenti e quello degli insegnanti dovrebbe essere aggiornato: il rapporto docente-studenti è attualmente di 1 a 25.</p>	<p>CRITICITA': Il progressivo aumento del numero di alunni BES nonché l'implementazione delle certificazioni presentate in anni successivi alla classe prima di liceo richiede un impegno ed uno sforzo sempre maggiore da parte dell'Istituto in termini organizzativi, di formazione metodologico-didattica e di sviluppo di reti inter-istituzionali.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>- La città di Gallarate, entro i cui confini sorge l'Istituzione scolastica, per numero di abitanti è al quattordicesimo posto, su 1544, nella Regione Lombardia e al terzo posto, su 141, nella provincia di Varese. Dal punto di vista socio economico la città e il territorio hanno avuto un ruolo attivo nella realizzazione del miracolo economico post bellico. Fra gli effetti di tale ruolo una forte immigrazione interna dalle regioni del sud e il consolidamento di un benessere diffuso in strati molto ampi della classe media che ha affrontato le sfide connesse con i modelli del post industriale. Peculiare della città, la vicinanza, meno di dieci chilometri, dall'aeroporto della Malpensa che ha contribuito alla forte immigrazione dall'estero che ha elevato il tasso migratorio nella città, rispetto agli altri comuni della provincia. - Il territorio vede attivamente impegnati gli EE.LL. a supporto del funzionamento e dell'attività progettuale dell'Istituto. - La presenza di aziende e realtà museali a respiro internazionale costituiscono un'opportunità per la realizzazione dei Percorsi PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro).</p>	<p>- Le vicissitudini giuridiche che hanno cambiato il riconoscimento istituzionale dell'ente Provincia, proprietario dell'immobile, hanno ridotto drasticamente l'intervento economico implicando l'erogazione di servizi minimi per il funzionamento essenziale dell'Istituto. - La crisi economica che ha colpito l'area negli ultimi anni ha portato ad un aumento delle richieste di sussidio economico da parte degli studenti.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche principali derivano: - dal contributo volontario versato dalle famiglie, - dal raising school dirigenziale, - dagli accordi di rete, - dalla partecipazione a gare/competizioni dell'Istituto. L'Istituto ha ricevuto il certificato di prevenzione incendi. L'istituto ha ricevuto da parte delle autorità competenti il riconoscimento del pieno rispetto del regolamento riguardante la normativa sul divieto di fumo nei locali pubblici. Le due biblioteche dispongono di un patrimonio librario di oltre 5000 volumi. Ogni aula dispone di: - PC per la gestione del registro elettronico. -LIM/DISPLAY multimediale, - L'istituto è connesso in Banda Ultralarga (FTTc). - Orto botanico realizzato da docenti e studenti. - 2 Palestre, 1 Campetto esterno, 1 Palazzetto dello Sport messo a disposizione dal Comune.</p>	<p>-L'istituto non presenta ancora agli atti il certificato di agibilità che dovrebbe essere in possesso dell'ente Provincia. -A fronte del calo di erogazione di finanziamenti statali e dell'ente Provincia, è necessario incrementare l'azione di fundraising.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>- Il 94,8% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato; il dato costituisce una risorsa per l'Istituto poiché garantisce stabilità e continuità dell'azione didattica - Il 10% dei docenti possiede un ulteriore titolo di studio almeno pari a quello richiesto per l'accesso al ruolo.</p>	<p>- Il 60% dei docenti presenta un'età anagrafica superiore ai 55 anni, nello specifico su 98 docenti a tempo indeterminato : il 60% fascia d'età superiore a 55 anni 24.7% fascia d'età 45-54 anni, 12,4% fascia d'età 35-44 anni 3% fascia d'età inferiore ai 35 anni Questo determina soprattutto per la fascia d'età 60-65 anni difficoltà a conseguire competenze informatiche e linguistiche.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori rispetto ai riferimenti nazionali. La quota degli studenti collocata nelle fasce medio-alte all'esame di stato è superiore ai riferimenti nazionali.	La quota degli studenti ammessi all'anno successivo è inferiore rispetto ai riferimenti nazionali. La quota degli studenti sospesi in giudizio è superiore ai riferimenti nazionali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota degli studenti ammessi all'anno successivo è inferiore rispetto ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori rispetto ai riferimenti nazionali. La quota degli studenti sospesi in giudizio è superiore ai riferimenti nazionali. La quota degli studenti collocata nelle fasce medio-alte all'esame di stato è superiore ai riferimenti nazionali. (Giudizio del NEV)

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove Invalsi è superiore a quello nelle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore al riferimento nazionale in italiano. L'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale. La quota degli studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media regionale.	La variabilità tra classi è superiore in matematica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	<p>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove Invalsi è superiore a quello nelle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore al riferimento nazionale in italiano e superiore in matematica. La quota degli studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale. (Giudizio del NEV)

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione a tutte le competenze chiave.</p>	<p>L'obiettivo ulteriore, stante il buon livello raggiunto dalla scuola, è potenziare, coinvolgendo gli studenti di ogni indirizzo, il livello di tutte le competenze chiave.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione a tutte le competenze chiave. (Giudizio del NEV)

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di Università è superiore ai riferimenti regionali.	La quota di diplomati che ha un contratto di lavoro è inferiore alla media regionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di Università è superiore ai riferimenti regionali. La quota di diplomati che ha un contratto di lavoro è inferiore alla media regionale. (Giudizio del NEV)

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola, anche se non sono sempre ben definiti gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola realizza interventi di recupero a seguito della valutazione degli studenti.	La scuola ha definito il curricolo solamente a livello di singola disciplina. La definizione dei profili di competenza delle varie discipline e anni di corso deve essere più chiara e approfondita, nonché basata su un lessico condiviso a livello di scuola. C'è un referente per la progettazione e valutazione degli studenti, ma non esiste un gruppo di lavoro e la progettazione didattica è limitata al lavoro svolto nei dipartimenti disciplinari, mentre il lavoro sulla valutazione riguarda solo l'analisi degli esiti della prova Invalsi. I docenti non sempre fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola non utilizza prove comuni per la valutazione degli strumenti in modo sistematico.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito il curricolo solamente a livello di singola disciplina. La definizione dei profili di competenza delle varie discipline e anni di corso deve essere più chiara e approfondita, nonché basata su un lessico condiviso a livello di scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola, anche se non sono sempre ben definiti gli obiettivi e le competenze da raggiungere. C'è un referente per la progettazione e valutazione degli studenti, ma non

esiste un gruppo di lavoro e la progettazione didattica è limitata al lavoro svolto nei dipartimenti disciplinari, mentre il lavoro sulla valutazione riguarda solo l'analisi degli esiti della prova Invalsi. I docenti non sempre fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola non utilizza prove comuni per la valutazione degli strumenti in modo sistematico. La scuola realizza interventi di recupero a seguito della valutazione degli studenti. (Giudizio del NEV)

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi, anche se non in maniera continuativa. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono rari.	E' necessario implementare momenti di confronto tra i docenti sulle metodologie didattiche, diversificandole a seconda delle caratteristiche di apprendimento degli indirizzi delle classi e degli studenti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi, anche se non in maniera continuativa. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono rari. (Giudizio del NEV)

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La scuola dedica un'attenzione sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p>	<p>La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti non sono adeguatamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato in maniera strutturata. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti non è adeguatamente strutturata né applicata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti non sono adeguatamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato in maniera strutturata. Tuttavia la scuola dedica un'attenzione sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti non è adeguatamente strutturata né applicata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. (Giudizio del NEV)</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola svolge attività di continuità. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono abbastanza</p>	<p>Predisporre informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. (es. Portfolio)</p>

strutturate. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività opzionali organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso le attività di alternanza scuola-lavoro. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con varie imprese ed associazioni. I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono integrati nell'offerta formativa. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola svolge attività di continuità. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono abbastanza strutturate. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività opzionali organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso le attività di alternanza scuola-lavoro. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con varie imprese ed associazioni. I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono integrati nell'offerta formativa. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza. (Giudizio del NEV)

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se non sono del tutto condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.	Il monitoraggio delle azioni non è strutturato. Solo una parte delle risorse economiche è destinata a progetti coerenti con le priorità della scuola. Dalle schede progettuali si evince che non tutte le attività descritte corrispondono effettivamente a progetti e, quando si tratta di progetti, la loro definizione è spesso imprecisa.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se non sono del tutto condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. Il monitoraggio delle azioni non è strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Solo una parte delle risorse economiche sono destinate a progetti coerenti con le priorità della scuola. Dalle schede progettuali si evince che non tutte le attività descritte corrispondono effettivamente a progetti e quando si tratta di progetti la loro definizione è spesso imprecisa. (Giudizio del NEV)

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. La maggior parte degli incarichi sono	Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale attraverso il bonus non sono sempre chiare. Nella scuola sono presenti pochi gruppi di

assegnati prioritariamente sulla base della disponibilità individuale abbinata al possesso di adeguate competenze.

lavoro e non vengono prodotti materiali didattici condivisi se non prove di verifica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale attraverso il bonus non sono sempre chiare. La maggior parte degli incarichi sono assegnati prioritariamente sulla base della disponibilità individuale abbinata al possesso di adeguate competenze. Nella scuola sono presenti pochi gruppi di lavoro e non vengono prodotti materiali didattici condivisi se non prove di verifica. (Giudizio del NEV)

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Punti di debolezza

Ampliare le modalità di coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'offerta formativa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori

	sono adeguate.
--	----------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. (Giudizio del NEV)

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione del numero degli alunni con giudizio sospeso

Traguardo

Inserimento di n. 1 corso di recupero per matematica, lingua inglese e italiano nel primo quadrimestre di classe prima o seconda
Aumentare da n. 2 a n. 4 open day per le iscrizioni alle classi prime

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo verticale di istituto per competenze, integrando la progettazione extracurricolare e definizione di rubriche di valutazione per le prove di verifica relative agli obiettivi di apprendimento delle varie discipline

2. Ambiente di apprendimento

Valorizzazione delle potenzialità degli strumenti in dotazione per favorire una didattica laboratoriale e riduzione dei tempi della lezione frontale

3. Inclusione e differenziazione

Potenziamento degli interventi di recupero e attuazione di interventi di potenziamento in orario curricolare

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificazione programmatoria condivisa per il raggiungimento delle priorità di Istituto e adozione degli strumenti di controllo e monitoraggio dello stato di avanzamento delle priorità delle stesse

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento inerente alle seguenti tematiche: - elementi di base della legislazione scolastica - didattica per competenze - valutazione degli apprendimenti - autovalutazione d'Istituto - inclusione

Priorità

Omogeneità dei risultati nelle prove comuni in classi parallele

Traguardo

Somministrazione di n. 2 prove comuni annuali per tutte le classi parallele dei corsi di studio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo verticale di istituto per competenze, integrando la progettazione extracurricolare e definizione di rubriche di valutazione per le prove di verifica relative agli obiettivi di apprendimento delle varie discipline

2. Ambiente di apprendimento

Valorizzazione delle potenzialità degli strumenti in dotazione per favorire una didattica laboratoriale e riduzione dei tempi della lezione frontale

3. Inclusione e differenziazione

Potenziamento degli interventi di recupero e attuazione di interventi di potenziamento in orario curricolare

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificazione programmatoria condivisa per il raggiungimento delle priorità di Istituto e adozione degli strumenti di controllo e monitoraggio dello stato di avanzamento delle priorità delle stesse

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento inerente alle seguenti tematiche: - elementi di base della legislazione scolastica - didattica per competenze - valutazione degli apprendimenti - autovalutazione d'Istituto - inclusione

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Assenza di cheating

Traguardo

mantenimento dei risultati conseguiti negli aa.ss. 2016/17/18 di cheating pari a zero o non superiore al 15% per tutte le classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo verticale di istituto per competenze, integrando la progettazione extracurricolare e definizione di rubriche di valutazione per le prove di verifica relative agli obiettivi di apprendimento delle varie discipline

2. Ambiente di apprendimento

Valorizzazione delle potenzialità degli strumenti in dotazione per favorire una didattica laboratoriale e riduzione dei tempi della lezione frontale

3. Inclusione e differenziazione

Potenziamento degli interventi di recupero e attuazione di interventi di potenziamento in orario curricolare

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificazione programmatoria condivisa per il raggiungimento delle priorità di Istituto e adozione degli strumenti di controllo e monitoraggio dello stato di avanzamento delle priorità delle stesse

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento inerente alle seguenti tematiche: - elementi di base della legislazione scolastica - didattica per competenze - valutazione degli apprendimenti - autovalutazione d'Istituto - inclusione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Lavorare sulle competenze di problem solving

Traguardo

Inserimento dei livelli A1, A2, B1 per le certificazioni linguistiche di Spagnolo e conferma dei livelli A2, B1, B2, C1 per le certificazioni linguistiche di Inglese Integrare lo sviluppo delle competenze chiave europee nel curricolo di Istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo verticale di istituto per competenze, integrando la progettazione extracurricolare e definizione di rubriche di valutazione per le prove di verifica relative agli obiettivi di apprendimento delle varie discipline

2. Ambiente di apprendimento

Valorizzazione delle potenzialità degli strumenti in dotazione per favorire una didattica laboratoriale e riduzione dei tempi della lezione frontale

3. Inclusione e differenziazione

Potenziamento degli interventi di recupero e attuazione di interventi di potenziamento in orario curricolare

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificazione programmatoria condivisa per il raggiungimento delle priorità di Istituto e adozione degli strumenti di controllo e monitoraggio dello stato di avanzamento delle priorità delle stesse

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento inerente alle seguenti tematiche: - elementi di base della legislazione scolastica - didattica per competenze - valutazione degli apprendimenti - autovalutazione d'Istituto - inclusione

Priorità

Sviluppo delle competenze di problem solving e di argomentazione per favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo

Aumento dal 5% al 20% di studenti coinvolti nella metodologica DeBate

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo verticale di istituto per competenze, integrando la progettazione extracurricolare e definizione di rubriche di valutazione per le prove di verifica relative agli obiettivi di apprendimento delle varie discipline

2. Ambiente di apprendimento

Valorizzazione delle potenzialità degli strumenti in dotazione per favorire una didattica laboratoriale e riduzione dei tempi della lezione frontale

3. Inclusione e differenziazione

Potenziamento degli interventi di recupero e attuazione di interventi di potenziamento in orario curricolare

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificazione programmatoria condivisa per il raggiungimento delle priorità di Istituto e adozione degli strumenti di controllo e monitoraggio dello stato di avanzamento delle priorità delle stesse

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento inerente alle seguenti tematiche: - elementi di base della legislazione scolastica - didattica per competenze - valutazione degli apprendimenti - autovalutazione d'Istituto - inclusione